

L'appuntamento giubilare tenutosi il 3 aprile con bambini e genitori. Presenti il vicario generale Giuliano Gazzetti e il presidente della Federazione don Alberto Zironi

Fism, la celebrazione in Duomo

DI PAOLO CATELLANI
E MARIA LUPI

I nidi e le scuole dell'infanzia aderenti alla Fism, la Federazione italiana scuole Materne, si sono dati appuntamento il 3 aprile in Duomo per festeggiare il Giubileo indetto da papa Francesco dal titolo "Pellegrini di speranza". Il coordinamento pedagogico Fism, insieme alle Caei, ha organizzato questo evento rivolto al personale delle scuole, alle famiglie, ai loro bambini e ha scelto di incontrarsi in Duomo per vivere un momento di preghiera durante il periodo quaresimale in cui celebrare la speranza nella resurrezione di Gesù, luce di vita e amore che siamo chiamati a portare nel mondo.

Sapere che Dio non ci abbandona mai e che ci conosce; anche nelle pieghe delle nostre storie più fragili e pesanti, ci fa sentire amati e ci dà un orizzonte di speranza nel quale camminare.

Sempre più in un tempo fagocitato da pensieri e azioni di sopraffazione che generano angoscia è stato bello e generativo insegnare e diffondere lo sguardo di speranza a bambine e bambini e anche alle loro famiglie. La tessitura che costituivamo prendendoci cura delle storie delle persone che incontriamo nel lavoro educativo che vogliamo insieme è l'anelito più profondo di ciascuna persona: essere riconosciuto e custodito nella propria unicità.

Nell'occasione è stato letto il brano di Vangelo dell'incontro di Gesù con la Samaritana che ci è parso particolarmente significativo perché narra di come Gesù sappia incontrare le persone e le sappia ascoltare, accogliere e rilanciare con nuova fiducia nella vita.

Questo stile di ascolto è davvero un'acqua rigenerante e vivificante: ed è per noi cura accogliente e reciproca fonte di speranza. Docenti, coordinatori, bambine e bambini scoprono ogni giorno a scuola con gratitudine, perché il Signore ha parole di cura che fanno sentire tutti accolti e ci fanno ripartire. Il 3 aprile nella nostra Cattedrale, abbiamo condiviso semplicemente questa gioia con tutta la comunità di famiglie che ha partecipato a questo momento di preghiera: è stato molto bello e significativo vedere radunata la comunità delle nostre scuole.

È stato preparato un pozzo simbolico, al quale tutte le scuole hanno portato un elaborato del percorso quaresimale, segno del lavoro di cura e di speranza per le persone che incontriamo.

Dopo il canto finale, i partecipanti hanno ricevuto l'invito a specchiarsi al pozzo:

ognuno può davvero essere accolto e non sentirsi solo, perché davvero Dio, attraverso la sua Parola e al suo amore fatto vita concreta nel suo Figlio, vuole accostarsi alla vita di ciascuno e, come abbiamo cantato, dirci che ognuno è prezioso ai suoi occhi.

I bambini delle scuole hanno preparato inoltre un piccolo dono luminoso per don Alberto Zironi, l'assessore alle politiche educative e rapporti con l'Università Federica Venturielli, il vicario generale Giuliano Gazzetti e l'arcivescovo Erio Castellucci: una lanterna che riporta la scritta "Accendi luci di speranza" e al suo interno parole di cura che generano speranza scritte dai bambini e nite intrecciate a delle lucine.

Siamo dunque davvero lieti di aver condiviso la gioia che ci viene dalla nostra fede con bambini e famiglie, soprattutto prima di celebrare la Pasqua, che ci richiama all'amore e alla pace come concreti orizzonti ai quali educare queste nuove generazioni che ci sono affidate nel nostro lavoro motivante e prezioso.

Fism ha ringraziato monsignor Giuliano Gazzetti e don Alberto Zironi.

Altri ringraziamenti sono stati rivolti a tutto il personale: gestori, coordinatrici, insegnanti, educatrici che insieme ai coordinatori pedagogici Fism hanno ideato e realizzato l'iniziativa.

Per Fism è stato significativo vedere tutti i bambini e le famiglie che hanno partecipato: centro del nostro agire educativo, segno di speranza viva per le comunità e per il futuro.



Alcuni bambini delle scuole Fism specchiandosi nel pozzo durante la celebrazione.



Don Giuseppe Donini

Don Giuseppe Donini, il concerto a Castagneto

Questa sera nella chiesa di San Lorenzo l'iniziativa in memoria dello storico parroco

Un concerto in memoria di don Giuseppe Donini si terrà oggi, alle 16, a Castagneto di Pavullo, nella chiesa di San Lorenzo, in occasione dell'80° anniversario della sua morte. Per l'occasione è previsto un programma che intreccia musica sacra e barocca, includendo autori come Andrea Gabrieli, Giovanni Legrenzi, Nicolaus Bruhns, Claudio Merulo, Giovanni Felice Sances, Tasquinio Merula. A interpretare il repertorio saranno musicisti come Nicola Lamon (clavicembalo), David Beutti (cornetto), Rolando Moro (violoncello/basso), Miriam Callegaro (mezzosoprano). Si potrà partecipare al concerto fino a esaurimento posti, ma gli organizzatori consigliano di prenotare al numero 333 225 84 38. L'auspicio - raccontano i promotori dell'iniziativa - è che l'appuntamento diventi «cortale, capace di riunire residenti, appassionati di musica e chiunque voglia testimoniare il proprio affetto verso una figura che, ancora oggi, rappresenta un esempio di corag-

gio e dedizione al prossimo». E lo si vuole fare attraverso la musica, «linguaggio universale per eccellenza» utile anche a «indare voce a quei valori di pace e solidarietà che Don Giuseppe sempre incarnare nei suoi brevi, ma intensi anni di vita».

Don Giuseppe Donini è nato 6 maggio 1913 ed è stato nominato parroco di Castagneto nel 1943, quando in mezzo alla seconda guerra mondiale nella quale l'intero territorio venne colpito.

Si ricorda in particolare il bombardamento delle forze alleate a Castagneto, il 15 aprile 1945, che costrinse il parroco a rifugiarsi nei boschi adiacenti alla chiesa insieme ad altri residenti. Tre giorni dopo don Donini volle tornare in parrocchia per recuperare alcune coperte da condividere con chi aveva perso tutto, ma la chiesa era stata occupata dal comando tattico tedesco allora in ritirata. Il giorno dopo, il suo corpo fu ritrovato senza vita nel cimitero della canonica.